



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE " DARSENA "

Protocollo numero: **5098 / 2024**

Data registrazione: **05/07/2024**

Tipo Protocollo: **INTERNO**

Documento protocollato: **Piano Annuale Inclusione A.S.2023-24.pdf**

AOO: **A61ED5K**

IPA: **istsc_luic83900e**

Oggetto: **BES**

Destinatario:

ic.darsena@istitutocomprensivodarsena.edu.it

Ufficio/Assegnatario:

Protocollato in:

Titolo: **5 - STUDENTI E DIPLOMATI**

Classe: **10 - Disagio e diverse abilità - DSA**

Sottoclasse: - - -

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



Istituto Comprensivo Darsena

ISTITUTO COMPRENSIVO DARSENA LUIC83900E

VIA E. MENINI – 55049 VIAREGGIO TEL. 0584392330 FAX 0584389341-0584392330

e mail luic83900e@istruzione.it C.F. 91031690463

PIANO PER L'INCLUSIONE

Anno Scolastico 2023-2024

Quadro normativo di riferimento:

- Decreto Legislativo 7 agosto 2019, n.96 “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66
- Decreto Legislativo 13 Aprile 2017, n. 66 “Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107”
- Legge 13 luglio 2015, n. 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”
- Nota prot. n. 2563 del 22 Novembre 2013 “Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali. A.S. 2013/2014. Chiarimenti.”
- Nota del Capo Dipartimento Istruzione prot. n.1551 del 27 giugno 2013 “Piano Annuale per l’Inclusività – Direttiva 27 dicembre 2012 e C.M. n. 8/2013”
- Circolare Ministeriale n.8 - Roma, Prot. n. 561 del 6 marzo 2013 “D.M. 27/12/13 “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione per l’inclusione scolastica” - indicazioni operative
- Direttiva Ministeriale 27 Dicembre 2012 “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione per l’inclusione scolastica”
- Legge 170/2010 “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”
- Legge 53/2003 “Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull’istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale”
- Legge 104/1992 “Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”
- Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 “Norme in materia di valutazione e

certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107"

- Decreto Ministeriale n. 742 del 3.10.2017 "Finalità della certificazione delle competenze"

Il *Piano per l'Inclusione* è uno strumento di progettazione dell'offerta formativa della scuola, esplicita le modalità operative volte a realizzare un'inclusione di qualità, il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno. Una scuola inclusiva progetta se stessa e tutte le sue variabili e articolazioni per essere, aperta a tutti, così da essere il perno di una rete sistemica che coinvolge anche altri attori, nella convinzione che esista una pluralità di agenzie educative e sia necessario il coinvolgimento di tutti.

Il punto di partenza resta l'analisi del contesto dell'istituzione scolastica, la progettazione di percorsi educativi attenti al singolo, valorizzazione delle attitudini e stili cognitivi di ognuno, capace di rispondere alle reali necessità degli studenti, considerati nella loro unicità e diversità. Includere significa mettere al centro dell'azione educativa la ricchezza della differenza, così da trasformarla in risorsa per l'intera comunità scolastica. Per fare ciò, occorrono percorsi personalizzati, buone prassi, competenze diffuse e formazione continua dei docenti.

Tale Piano conclude il lavoro svolto collegialmente dall'Istituto ogni anno scolastico e costituisce il fondamento per l'avvio del lavoro dell' a.s. successivo. Essendo parte integrante del PTOF, il P.I., "non va inteso come ulteriore adempimento burocratico, bensì come uno strumento che possa contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola per tutti e per ciascuno"¹.

La *mission* del nostro Istituto deve essere quella di far crescere culture inclusive, che valorizzino la persona nella sua totalità e si faccia promotrice di politiche e azioni che la determinino.

Parte I - analisi dei punti di forza e di criticità

| A. Rilevazione dei BES presenti: | n° |
|---|-----------|
| 1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) | 45 |
| ➤ minorati vista | |
| ➤ minorati udito | 1 |
| ➤ Psicofisici | 44 |
| <hr/> | |
| 2. Disturbi evolutivi specifici | |

¹Nota MIUR 1551 del 27/06/2013

| | |
|---|-------------|
| ➤ DSA | 47 |
| ➤ Altro (ADHD/DOP Borderline cognitivo, disturbi dell'apprendimento, svantaggio socio-economico, linguistico culturale, disagio comportamentale/relazionale) | 101 |
| | |
| Totali | 193 |
| Alunni tot. | 1025 |
| N° PEI redatti nell'a.s.2023/2024 | 45 |
| N° PDP redatti nell'a.s.2023/2024 | 148 |

| Risorse professionali specifiche | Prevalentemente utilizzate in... | Sì | No |
|---|---|-----------|-----------|
| Insegnanti di sostegno | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | X | |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | X | |
| Assistenti ICARE | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | X | |
| Mediatori linguistici/culturali | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | X | |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | X | |
| Funzioni strumentali / coordinamento | F.S. Inclusione F.S. Intercultura F.S. BES-DSA | X | |
| Psicologo d'Istituto | Sportello d'ascolto | X | |
| Counseling | Sportello d'ascolto alunni-genitori | X | |

| Coinvolgimento docenti curricolari | Attraverso... | Sì | No |
|---|--|-----------|-----------|
| | Rapporti con famiglie | X | |
| | Tutoraggio alunni | X | |
| | Progetti didattico - educativi a prevalente tematica inclusiva | X | |
| Docenti di sostegno | | | |

| | | | |
|--|---|---|---|
| | Rapporti con famiglie | X | |
| | Tutoraggio alunni | X | |
| | Progetti didattico - educativi a prevalente tematica inclusiva | X | |
| Formazione personale ATA | Formazione specifica sull'assistenza all'alimentazione ed alla somministrazione di farmaci salvavita. | | X |
| | Collaborazione con i docenti | X | |
| Coinvolgimento famiglie | Condivisione PDP e scelte educative | X | |
| | Coinvolgimento in progetti di inclusione | X | |
| | Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante | X | |
| | Condivisione percorsi orientativi | X | |
| Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/CTI | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità, disagio e simili | X | |
| | Procedure condivise di intervento sulla disabilità, disagio e simili | X | |
| | Progetti territoriali integrati | X | |
| | Formazione | X | |
| A. Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti territoriali integrati | | X |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | X | |
| | Progetti a livello di reti di scuole | X | |
| A. Formazione docenti | Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe | X | |
| | Didattica speciale e progetti educativo - didattici a prevalente tematica inclusiva | X | |
| | Didattica interculturale / italiano L2 | | X |

| | | | |
|--|--------------------------------------|---|--|
| | Progetti di formazione su alunni BES | X | |
|--|--------------------------------------|---|--|

| Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*: | 0 | 1 | 2 | 3 | 4 |
|--|----------|----------|----------|----------|----------|
| Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo | | | | | X |
| Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti | | | | X | |
| Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive; | | | | X | |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola | | | | | X |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti; | | X | | | |
| Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative; | | | | X | |
| Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi; | | | X | | |
| Valorizzazione delle risorse esistenti | | | | X | |
| Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione | | | | X | |
| Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola | | | | X | |
| * = 0: per niente efficace 1: poco efficace 2: abbastanza efficace 3: molto efficace 4: completamente efficace | | | | | |
| Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici | | | | | |

Parte II - Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

LA SCUOLA determina con le disposizioni normative l'organizzazione e il coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico e collabora con le famiglie per una gestione condivisa dell'inclusione.

Il PTOF d'Istituto, di cui parte integrante il Piano d'Inclusione (P.A.I) si configura come strumento di lavoro, rivolto agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, attraverso cui la comunità scolastica mira a:

- predisporre un clima accogliente ed inclusivo;

- delineare buone pratiche comuni all'interno dell'Istituto;
 - prevedere buone pratiche condivise tra scuola e famiglia;
 - supportare l'apprendimento;
 - sviluppare una maggiore attenzione educativa;
 - favorire la piena formazione riducendo i disagi formativi;
 - rafforzare tutte le iniziative di comunicazione e collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali.
- Pertanto, la redazione del PI alla fine dell'anno scolastico rappresenta il punto di arrivo del lavoro svolto durante l'anno trascorso ed il punto di partenza per l'avvio dell'anno successivo.

Come sottolineato dal Decreto Legislativo del 13 aprile 2017, n°66, in particolare all'articolo 4, gli indicatori per la valutazione della qualità dell'inclusione scolastica sono i seguenti:

- livello di inclusività del Piano triennale dell'offerta formativa come concretizzato nel Piano per l'inclusione scolastica;
- realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti;
- livello di coinvolgimento dei diversi soggetti nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione;
- realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola incluse le specifiche attività formative;
- utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione;
- grado di accessibilità e di fruibilità delle risorse, attrezzature, strutture e spazi e, in particolare, dei libri di testo adottati e dei programmi gestionali utilizzati dalla scuola.

All'articolo 8, Piano per l'Inclusione, ciascuna istituzione scolastica, nell'ambito della definizione del PTOF predispone il Piano per l'Inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Il Gruppo di lavoro (GLI) ha competenze di tipo organizzativo, progettuale e consultivo.

Per cui:

- Attiva le procedure per la continuità e l'accoglienza;
- Predispone il lavoro propedeutico alla distribuzione delle risorse assegnate all'Istituto: insegnanti di sostegno, assistenza specialistica;
- Predispone l'assegnazione dei collaboratori scolastici con funzione aggiuntiva per garantire l'assistenza di base nei plessi in cui vi siano alunni con disabilità.

| | |
|-------------------|--|
| Presidente | Dirigente Scolastico: Barbara Caterini |
| F.S. Inclusione | D'Orsa-Sarti-Cardella (in assenza di candidature alla funzione) |
| Insegnanti | Infanzia: Silvia Volpe-Sabrina Tomei Primaria: Ilaria Angelini-Francesca Santa Aloisi Secondaria: Costanza Magnini |
| Comune | Elisabetta Musetti |
| ASL | Marica Ghiri |

| | |
|-----------------------------|-----------------|
| Rappresentante dei genitori | Dimitri Ricci |
| C. di Istituto | Ilaria Angelini |
| ATA | Alessia Aprea |

Consigli di classe/Team docenti: Individuano i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente misure compensative e dispensative; rilevano alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico - culturale; verbalizzano attentamente le considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare alunni con BES non in possesso di certificazione; definiscono gli interventi didattico - educativi; individuano strategie e metodologie utili per la partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; definiscono i bisogni dello studente; elaborano e condividono progetti personalizzati per favorire i processi inclusivi; formulano e applicano il Piano di Lavoro (PEI e PDP); collaborano con le famiglie e con il territorio.

Docenti di sostegno: Partecipano alla programmazione educativo - didattica del consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; intervengono con metodologie particolari in base alle conoscenze degli studenti; coordinano e contribuiscono alla redazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) e dei verbali del GLO.

Collegio Docenti: Delibera il PI (entro giugno); dichiara nel PTOF un concreto impegno programmatico per l'inclusione; mostra i criteri e le procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Funzioni Strumentali Inclusione, BES e DSA e Intercultura: approfondiscono le tematiche riguardanti l'integrazione degli alunni, offrono consulenza e supporto ai colleghi in merito alle strategie di gestione e ai genitori degli alunni, realizzano monitoraggi relativi all'area di competenza, collaborano alla realizzazione del Piano d'Inclusione.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

L'Istituto Comprensivo Darsena si fa promotore dei corsi di formazione organizzati da enti autorizzati e riconosciuti dal Ministero sui temi di inclusione e disabilità presenti nella scuola.

Sono presenti tra il personale dell'istituto docenti formati in tema di inclusione con Corsi di Perfezionamento, Master Universitari e docenti specializzati per il sostegno.

La F.S. Inclusione organizza incontri con gli Insegnanti di sostegno, per la condivisione della normativa in essere, direttive interne relative e buone prassi.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione del Piano per l'Inclusione avverrà in *itinere*, monitorando punti di forza e criticità, andando a implementare le parti più deboli. Le Funzioni Strumentali raccoglieranno e documenteranno gli interventi didattico - educativi, forniranno consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, proporranno strategie di lavoro per il GLI.

Il GLI rileva i BES presenti nella scuola, monitorando e valutando il livello di inclusività; elabora la proposta del PI riferita a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico.

Il filo conduttore che guida l'azione della scuola è quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni, come indicato alla C.M. 8/2013.

L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel

passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Relativamente ai percorsi personalizzati i docenti concordano le modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. È indispensabile che la progettazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti, curricolari e di sostegno, definendo i traguardi delle competenze per gli alunni con disabilità e per gli alunni con BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

La progettazione didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie che favoriscano: l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. A questo riguardo risulta utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica, anche in vista delle potenzialità aperte dalla DDI e dal libro di testo in formato digitale.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, assistenti scolastici, mediatori culturali.

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali; i docenti di potenziamento consentono anch'essi una maggiore individualizzazione degli apprendimenti.

Gli assistenti scolastici promuovono interventi educativi per l'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia.

Sono presenti funzioni strumentali per l'intercultura, per l'inclusione e BES-DSA

Nel PTOF è presente un progetto che prevede la possibilità della Scuola in Ospedale e l'Istruzione domiciliare per ragazzi che non possono frequentare regolarmente le attività didattiche.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Attività per piccolo gruppi (cooperative learning)
- Tutoring
- Peer education
- Attività individualizzata (mastery learning)
- Didattica metacognitiva

L'Istituto ha inoltre attivato per l'anno scolastico 2023/2024 i seguenti Progetti:

- Progetto Educativo Zonale per inclusione e recupero disciplinare alunni disabili e stranieri, per prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica:
 - 1a.15 -16-17 alunni disabili: attività laboratoriale di teatro 15ore x 3
 - 1b.17(8h)-18(15h)-19 (15h) alunni con diversità di lingua e cultura: - supporto- recupero per apprendimento della lingua italiana
 - 1c.43(5h)-44(10h)-45(10h)-46(10h)-47(10h) contrasto del disagio scolastico: attività di

supporto recupero disciplinare

- ☒ Progetto “Genitorialità consapevole”
- ☒ Progetto “Educazione alla salute” del Dipartimento della Prevenzione Azienda USL Toscana Nord Ovest
- ☒ Progetto di “Lettura con Inbook” (testi in CAA)
- ☒ Progetto “Orto- Outdoor”
- ☒ Progetto musicale. “A scuola di orchestra”
- ☒ Progetto ministeriale “Scuola attiva Kids
- ☒ Progetto Continuità

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Rapporti con CTS e CTI di zona per attività di formazione e informazione, collaborazione con il centro AID.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile del percorso e la modalità di coinvolgimento della stessa è determinante nelle pratiche inerenti l'inclusione.

Le comunicazioni devono essere puntuali per quanto riguarda la progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie sono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione sia di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- di PEI e PDP.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, è elaborato un PDP, PEI.

Nel PDP sono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona e il successo delle azioni;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nell'Istituto.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione per l'a.s. 2023-2024

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi.

L'istituto necessita di:

- assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;
- assegnazione di assistenti ICARE, assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità;
- corsi di italiano L2 (da alfabetizzazione a italiano lingua di studio);
- mediazione linguistico culturale;
- laboratori inclusivi;
- formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;
- rapporti con CTS e CTI per consulenze e relazioni d'intesa.

Attenzione alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità

Il Piano per l'Inclusione del nostro Istituto si propone di sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa: dall'accoglienza al passaggio fra i diversi ordini di scuola, attraverso la realizzazione di progetti di continuità. In base ai singoli bisogni educativi presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella sezione più idonea. Fondamentale è anche l'Orientamento che ha come obiettivo prioritario lo sviluppo di un progetto di vita per gli studenti del nostro Istituto.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29/06/2024